



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Il framework operativo per la diagnosi precoce

Dott. Maurizio Gomma

**Progetto Nazionale
EY.DimMi:
diagnosi e intervento precoce
dell'uso di sostanze nei minori
TORINO 29 OTTOBRE 2012**



Fasi del framework operativo della diagnosi precoce



1. Contatto telefonico



2. Accoglienza



3. Valutazione



4. Esecuzione del test



5. Diagnosi



6. Intervento



7. Monitoraggio e trasmissione dati



1. Contatto telefonico

L'operatore

- riceve la telefonata
- fornisce ascolto
- dà informazioni sulle attività del servizio
- rileva dati anagrafici identificativi del richiedente
- propone un appuntamento (entro una settimana dalla telefonata)





2. Accoglienza

- Raccolta della domanda e decodifica
- Presentazione del servizio e delle offerte di intervento



- Counselling breve iniziale
- Consegna di materiali informativi
- Raccolta dei dati anagrafici ed anamnestici



3. Principali aree di valutazione

1

La persona minore
e l'assunzione di
sostanze

2

I genitori, i fratelli e le
sorelle, i loro modelli
comportamentali e
l'atteggiamento nei
confronti dell'uso di
sostanze

7

L'ambiente
sociale

Principali ambiti di valutazione

3

Le relazioni esistenti
nel gruppo familiare

6

La scuola

5

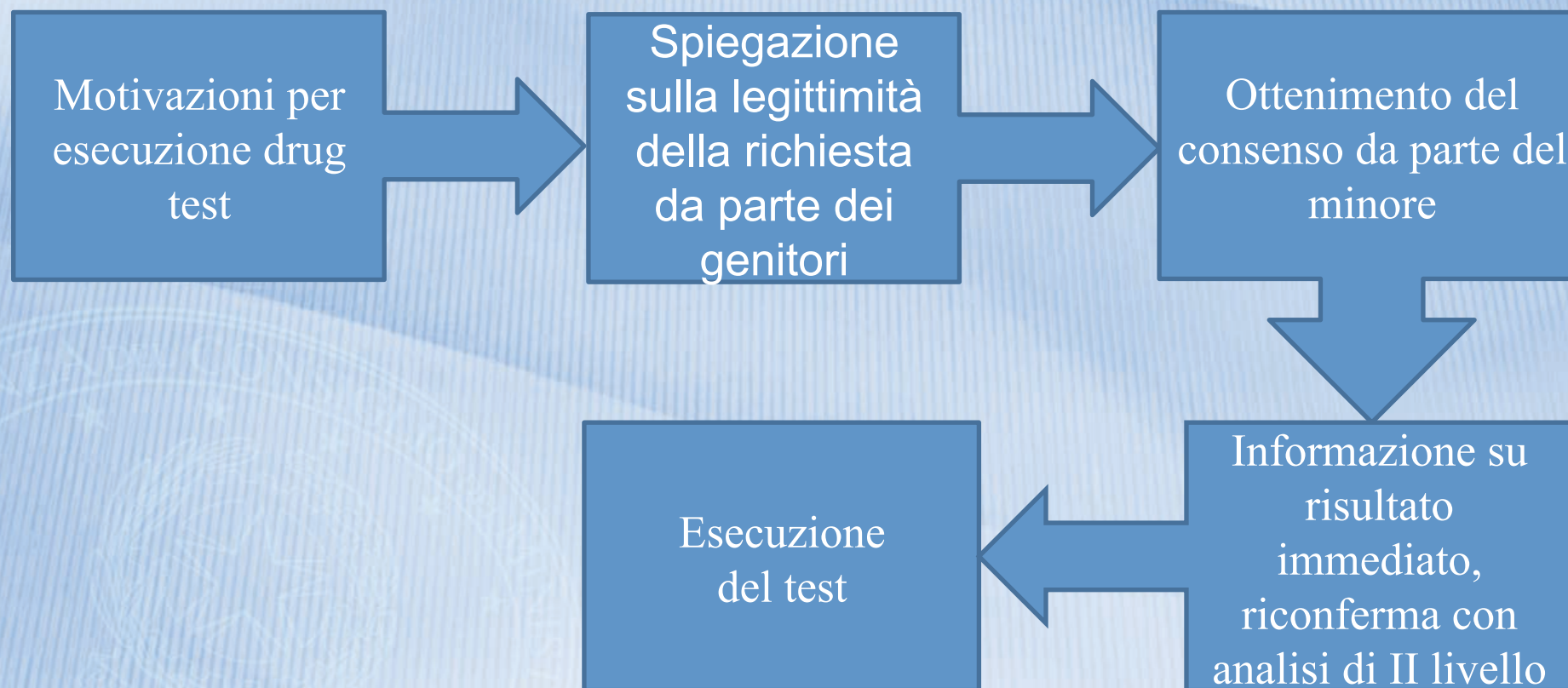
Il gruppo dei pari

4

Il partner

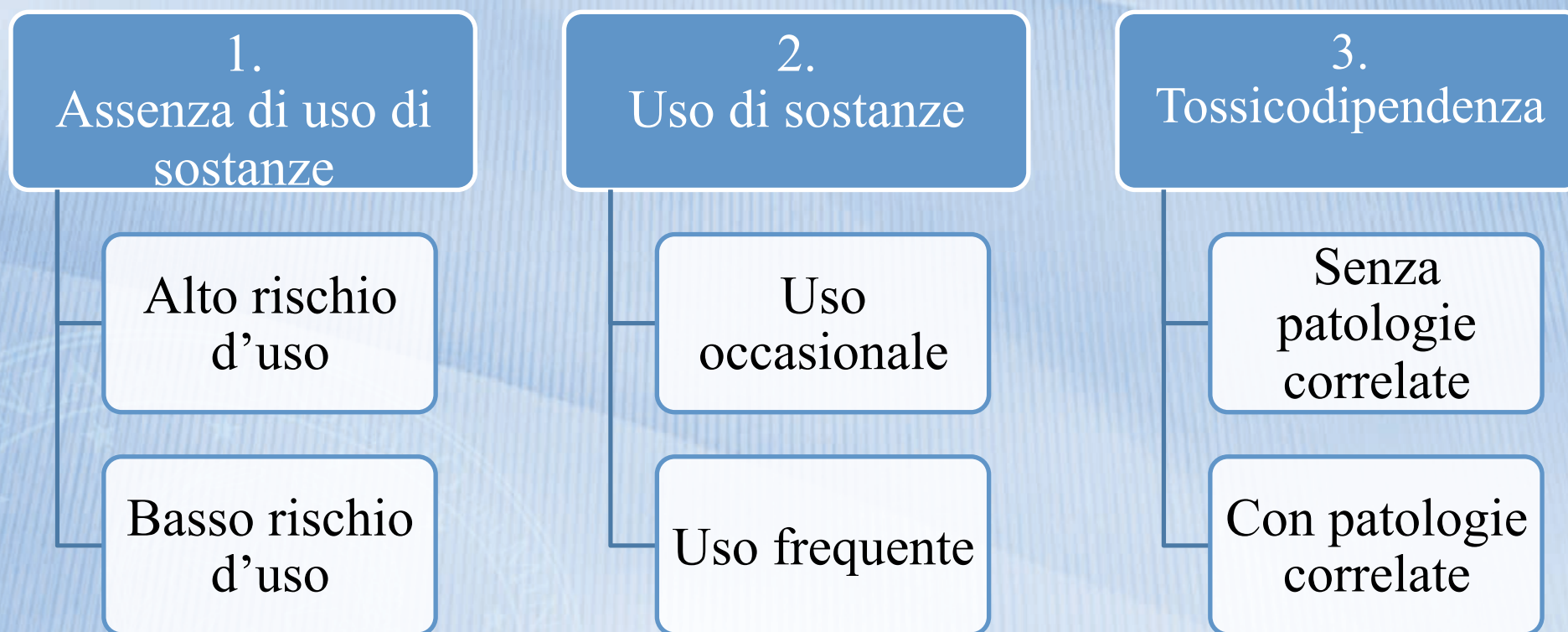


4. Esecuzione del test – fase preparatoria





5. Diagnosi





6. Intervento - Criteri di programmazione (1)



1. Presenza o assenza di riscontri positivi per uso di sostanze



2. Presenza o assenza di riscontri positivi di dipendenza



3. Caratteristiche del minore (grado di vulnerabilità, rapporto con i genitori, ecc.)



4. Caratteristiche di genitori, relazioni esistenti e capacità di gestire situazione



5. Ambiente di vita della famiglia e frequentazioni del minore



Dettaglio 2





Criteri di programmazione dell'intervento (2)

Strategie diversificate a seconda delle condizioni del minore e della famiglia

Situazione di non sostenibilità e non fattibilità

Situazione di sostenibilità e fattibilità



Criteri di programmazione dell'intervento (3)

Situazione di sostenibilità e fattibilità



Stilare programma di breve-medio termine



Stabilire regole, ruoli, incentivi e deterrenti in relazione ai comportamenti espressi



Programmare almeno tre incontri successivi per verificare l'intervento



Fornire ai genitori anche una disponibilità telefonica per i momenti di crisi



Criteri di programmazione dell'intervento (4)

Situazione di non sostenibilità e non fattibilità



Difficoltà di attivazione di interventi di medio-lungo termine efficaci e ben gestiti



Consapevolezza dei margini di scarsa operatività e di ridotta fattibilità



Possibilità di supportare il singolo genitore disponibile a continuare il percorso



Segnalazione agli uffici competenti e attivazione della rete dei servizi

Situazioni critiche che possono causare un grave rischio per il minore

Obbligo di segnalare tempestivamente alle autorità competenti

Attivazione della rete dei servizi per supporto e integrazione della presa in carico



Conclusione dell' intervento mirato



Valutare gli obiettivi raggiunti



Definire gli elementi risolti e quelli da risolvere



Definire programma da eseguire a casa o procedere con quello in atto senza modifiche



7. Monitoraggio e trasmissione dati

Follow up a distanza di 3, 6 e 12 mesi



Valutazione condizioni problematiche mutate e stabilità e durata del cambiamento



Almeno 3 sedute nei tempi prefissati dagli accordi del contratto



Lista dei problemi affrontati, dei cambiamenti ottenuti e delle criticità riscontrate



Trasmissione dati



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Grazie per l'attenzione